



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 22

Bellinzona: 23 giugno 2008

VITICOLTURA: CONTROLLI DELLA PRESENZA DELLA FLAVESCENZA DORATA E DEL LEGNO NERO, MAL DELL'ESCA, ATTENZIONE ALLE MALATTIE

I 2 trattamenti contro il vettore della flavescenza dorata, la cicalina *Scaphoideus titanus*, in tutti i vigneti dove la lotta è obbligatoria, con il prodotto Applaud, è stata effettuata.

La decisione sulla necessità o meno di effettuare un eventuale 3° trattamento con un prodotto abbattente (Reldan o Pyrinex) sarà comunicata durante il mese di luglio dopo aver eseguito dei controlli della presenza del fitofago da parte del Servizio fitosanitario, in collaborazione con l'Agroscope, Centro di ricerche agronomiche di Cadenazzo, con l'ausilio di trappole cromotropiche gialle. Negli anni 2005, 2006 e 2007 non è stato necessario un 3° trattamento.

I sintomi della malattia possono già essere visibili ed è quindi molto importante controllare tutti i vigneti del cantone e segnalare al Servizio fitosanitario eventuali casi sospetti di flavescenza dorata. Segnaliamo il ritrovamento della flavescenza dorata a Magliaso nel vigneto dove l'anno scorso è stata riscontrata la malattia. Questi ritrovamento erano da prevedere visto che il periodo di latenza del fitoplasma, cioè il tempo che intercorre tra l'infezione e la manifestazione dei sintomi può essere di 2-3 o anche più anni.

I sintomi della flavescenza dorata sono simili a quelli del legno nero, un'altra malattia da fitoplasmi, già presente in tutto il cantone, meno epidemica della flavescenza dorata.

Le viti con sintomi manifesti della flavescenza dorata e del legno nero devono essere estirpate. È questa la misura veramente valida e confermata in diversi vigneti, per tenere sotto controllo questa temibile malattia.

Presso il Servizio fitosanitario è a disposizione una scheda tecnica con la descrizione della flavescenza dorata che può essere consultata anche sul sito www.ti.ch/agricoltura sotto Servizio fitosanitario, dove si possono trovare anche delle foto con i sintomi, che si presentano nel modo seguente.

In maniera generale, dove la malattia è presente da più anni, la vite si manifesta con germogli deboli, di colorazione chiara e senza grappolini.

Foglie: la lamina fogliare si ispessisce, assumendo una consistenza cartacea e si accartocchia verso il basso con la tipica forma a triangolo. Le foglie presentano una colorazione gialla più o meno intensa su vitigni a uva bianca, oppure violacea-vinosa su varietà a frutto rosso. Le colorazioni possono essere limitate a un solo settore della foglia oppure interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature.

Tralci: rimangono erbacei con parziale e irregolare lignificazione. Di consistenza gommosa, tendono a piegarsi verso il basso, conferendo alla pianta un aspetto prostrato. Disseccando i tralci assumono una colorazione nerastra.

Grappoli: appassiscono fino a seccare completamente, o in caso di infezione di più anni non appaiono nemmeno.

Iniziano a manifestarsi in alcuni vigneti i sintomi del mal dell'esca con la forma repentina (apoplezia) e quella lenta. È molto importante marcare i ceppi colpiti per poterli poi riconoscere durante la potatura secca in inverno. I ceppi morti devono essere asportati dal vigneto ed eliminati immediatamente.

Vista la forte pressione delle malattie è molto importante continuare la lotta preventiva contro la peronospora, l'oidio e dove è presente contro il black rot. Bisogna trattare regolarmente anche le barbatelle. Rendiamo attenti che un tempo caldo e afoso è molto favorevole allo sviluppo dell'oidio.

FRUTTICOLTURA: MACULATURA AMARA, AFIDE LANIGERO, CARPOCAPSA, RAGNO ROSSO, ERIOFIDI, MALATTIA CILIEGIO

La lotta preventiva alla maculatura amara si effettua applicando cloruro di calcio (in cristalli) con l'aggiunta di un bagnante oppure con un prodotto pronto all'uso.

Prima di mescolare i prodotti a base di cloruro di calcio con dei prodotti fitosanitari si leggano attentamente le istruzioni della ditta fornitrice.

Per le varietà sensibili: 2 - 3 applicazioni a 7, 5, 3 settimane prima della raccolta.

Per varietà molto sensibili: 4 - 6 trattamenti ogni 10 - 14 giorni, fino a 2 settimane prima della raccolta.

T trattare preferibilmente alla sera quando le temperature si sono abbassate. Attenzione alle piante che soffrono la siccità. Colpire in modo particolare i frutti.

In alcuni frutteti si notano focolai di afide lanigero che potrebbero diffondersi su tutta la vegetazione. Controllare l'evoluzione dell'insetto e se necessario intervenire con un prodotto omologato.

Le catture della carpocapsa delle mele e delle pere nelle trappole a feromoni indicano che il volo della seconda generazione è iniziato.

Chi ha impiegato un prodotto ICI oppure RCI nella lotta contro la prima generazione della carpocapsa dovrà ripetere il trattamento dopo 4 - 5 settimane. Osservare scrupolosamente le indicazioni d'impiego.

I frutticoltori che praticano la PI possono effettuare un solo trattamento con un RCI e uno con un ICI all'anno.

In questo periodo si dovrà controllare la presenza del ragno rosso. La soglia di tolleranza è superata quando sul 30% delle foglie si trovano dei ragnetti.

Negli impianti recenti si controlli la presenza degli eriofidi. L'attacco alle foglie dei getti apicali si manifesta particolarmente sulla pagina inferiore con imbrunimenti, le foglie si ripiegano longitudinalmente verso l'alto. I frutti possono presentare della rugginosità.

Dopo la raccolta si dovranno effettuare dei trattamenti sui ciliegi per combattere la cilindrosporiosi che quest'anno si è manifestata molto precocemente e che potrebbe provocare una defogliazione precoce. I prodotti da utilizzare sono a base di dithianon, captan, trifloxystrobin, difenoconazol.

CAMPICOLTURA: ATTENZIONE ALLE AGROTIDI

Dalle importanti catture nelle trappole di Gordola e di Mezzana, si costata un incremento del secondo volo di Agrotis ipsilon. È quindi molto importante controllare i campi di mais e le colture orticole in campo aperto di recente piantagione.

Servizio fitosanitario